

In Italia sta per nascere la Democrazia Energetica!

di Gianni Giroto e Dario Tamburrano – Il 20 febbraio, la Camera dei Deputati ha approvato il D.L. “Milleproroghe”, e quindi ora manca solo l’approvazione in Senato per far diventare legge l’emendamento che permette finalmente la realizzazione delle **“Comunità energetiche” e dell’“Autoconsumo Collettivo”**. La norma contenuta in tale emendamento è un grande passo in avanti per traslare il settore energetico, dal classico modello centralizzato, fatto di grandi centrali a carbone e gas, di proprietà di una ristretta cerchia di operatori, che vendono l’energia così prodotta a milioni di clienti “passivi”, ad un modello decentralizzato e di vera e propria **“democrazia energetica”**, in cui i cittadini e/o le Pmi, aggregandosi localmente, si autoproducono l’energia tramite impianti di loro stessa proprietà, se la condividono per consumarla immediatamente o la immagazzinano (in entrambi i casi con un incentivo premiale che la rende molto più conveniente rispetto ad acquistarla), e possono anche vendere le eventuali eccedenze.

Questa norma avrà enormi conseguenze sul lato pratico, ad esempio parlando dei privati cittadini, pensiamo solo al fatto che in Italia vi sono **20 milioni di abitanti** che vivono all’interno di 1,2 milioni di condomini, nella maggior parte dei casi piuttosto vecchi, e che **sprecano più della metà delle loro bollette**. Ora, grazie alle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici e **alla possibilità finalmente di autoconsumare l’energia**, in un colpo solo possiamo:

- **dimezzare il costo delle bollette** per i condòmini;
- **abbassarle per tutti gli italiani** grazie alla maggiore produzione e minori costi di “stress” delle grandi reti di trasmissione;

- **diminuire considerevolmente il fabbisogno nazionale di energia** e conseguentemente le emissioni inquinanti (se riuscissimo ad efficientare ogni anno 30mila condomini, risparmieremmo 420 milioni di metri cubi di gas, e aggiungendone ulteriori 30 mila ogni anno, al decimo anno consumeremmo 4 miliardi di metri cubi/anno in meno);
- **creare moltissimo lavoro** per le nostre micro e Pmi.

E tutto questo **rientrando dell'investimento delle spese in tempi molto molto brevi**, gli studi in proposito [parlano di meno di 3 anni per un condominio medio di 20 appartamenti](#). E poichè tutti i suddetti interventi godono dei generosi incentivi fiscali a livello di detrazione, comporteranno naturalmente l'emissione di altrettante fatture (necessarie per usufruire della detrazione fiscale) facendo quindi **emergere il "nero"** e pertanto creando i presupposti per diminuire le tasse a tutti.

Sul lato delle imprese vi saranno ugualmente grandi opportunità di risparmio permesse dalle suddette nuove configurazioni, e vogliamo sottolinearlo, con particolare risalto per le micro e Pmi, che, come i cittadini, potranno costituire delle Comunità energetiche, condividendone i benefici.

Si tratta di una vera e propria rivoluzione, di **un enorme miglioramento strutturale nel mondo dell'energia elettrica**, quanto più importante quanto più si considererà che in un futuro molto vicino, sia la mobilità sia il riscaldamento degli edifici si sposteranno sull'utilizzo di tale forma di energia, e questa norma è la prima pietra su cui costruire un futuro energetico molto più democratico, ambientale e pacifico.